Lega delle cooperative

Fondo di investimento nel 1988, fra tre mesi l'avvio della Banec

ROMA. La Lega ha deciso di allargare i propri strumenti finanziari. Dopo il Fincooper, il consorzio finanziario centrale; dopo l'Unipol, la compagnia di assicurazioni; dopo la Finec, la merchant bank di recente costituzione; dopo la Banec, la banca nazionale dell'economia cooperativa che si sta avviando alla fase operativa, la cooperazione rossa ha ora in cantiere la costituzione di una rete di vendita di prodotti finanziari, tra cui un fondo di investimento. Il progetto è stato illustrato ieri mattina, nel corso di un incontro con i giornalisti, dal presidente e dal vicepresidente della Lega, Turci e Bernardini, e dagli uomini alla testa delle società finanziarie: Mazzoli e Zambelli (Unipol), Leonardi (Fincooper), Verzelletti (Banec), Collina (Finec). L'idea della Lega è di utilizzare Uniroma (100% Unipol), società già specializzata nella vendita di fondi Romagest e polizze vita, per costruire una rete di vendita delle coop cui potranno partecipare le finanziarie di altre organizzazioni come la Cna, la Confesercenti, la Confcoltivatori. Il progetto dovrebbe andare in porto entro il 1988.

Tempi più brevi, invece, sono previsti per la Banec. «Contiamo di avere entro tre mesi tutte le autorizzazioni necessarie per lo meno con le operazioni finanziarie – ha spiegato Verzelletti –. Quanto all'apertura del primo sportello, a Bologna, ci vorrà almeno un altro anno. Ma è nostra intenzione allargare la presenza della Banec in altre realtà italiane: a Milano, Roma e Firenze innanzitutto».

Il crollo della Borsa non preoccupa più di tanto l'Unipol che – ha sottolineato Zambelli – ha investito ben poche delle sue disponibilità in titoli azionari. Anche quest'anno il bilancio della compagnia si presenta positivo con un incremento dei premi sia globale, sia del ramo vita (rispettivamente del 21% e del 70%), superiore alla media nazionale. Quanto alle azioni Unipol in possesso dei sindacati tedeschi sono in corso contatti per la vendita alla Dg Bank, un istituto che fa capo alle casse rurali tedesche.

«Il rafforzamento della Lega nel settore finanziario – ha sottolineato Turci – è un modo per rendere più omogeneo il sistema della cooperazione, ma anche di legare la finanza all'economia reale».

Corteo Cgil a Milano «E' soltanto l'inizio»

La protesta dei lavoratori davanti alla prefettura Sotto tiro la finanziaria ma c'è tanta voglia di far ripartire le lotte

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO. Non è ancora il grande corteo di massa, per il quale si lavora in occasione dello sciopero generale, ma già ieri all'appello della Cgil milanese, della Fiom e delle categorie del pubblico impiego hanno risposto più di un migliaio di delegati e di lavoratori che hanno pacificamente invaso nel pomeriggio corso Monforte per protestare davanti alla prefettura contro la legge finanziaria. Striscioni delle fabbriche metalmeccaniche più importanti mescolati a quelli del poligrafici e a quelli del pubblico impiego, slogan contro la finanziaria, contro le promesse non mantenute. Le operaie della Mamoli fanno capannello. Non vi preoccupa essere venute da sole, senza le compagne di Cisl e Uil? Certo che ci preoccupa. Glielo abbiamo chiesto di venire con noi e ci volevano venire. Ma li ha bloccati il comunicato della Cisl milanese. Quelli della Falk Concordia sono molto meno preoccupati: «In fabbrica non c'è proprio divisione. La pensano tutti nello stesso modo sulle promesse tradite dal governo, vedrete che arriveranno anche Cisl e Uil. Piuttosto lo sciopero arriva in ritardo. C'era da aspettarselo già prima che si rimanglassero tutto, visto che fino ad ora siamo stati divisi. Comunque la Cgil non poteva più aspettare a muovere la gente». Come andrà lo sciopero generale? Le operaie della Mamoli non hanno dubbi: ci verranno tutti, siamo ben sicure, ci voleva questo sciopero!

Intanto davanti alla prefettura scorrono gli striscioni, i pompieri in uniforme si alternano alla Pirelli, alla Falk, alle Breda. Ci sono le cartiere Binda, i lavoratori della Mondadori e della Rizzoli, quelli della Rusconi. I dipendenti della Scala insieme con quelli del Comune di Sesto San Giovanni che hanno fatto unitariamente due ore di sciopero per partecipare. Ma la gran parte di corso Monforte, su fino a piazza San Babila, è occupata dagli striscioni della funzione pubblica, a cominciare dal Comune di Milano; ci sono i pensionati, c'è il Sunia che raccoglie le firme per la casa. C'è un nucleo nutrito di ragazze della casa di riposo di via dei Cinquecento. Poco sindacalizzate, ma con molta voglia di lottare. «Lo sciopero ci voleva, noi lo faremo bianco per non danneggiare i nostri vecchietti». La rabbia contro il governo qui si tocca con mano, è spessa. Un delegato della Bono di Peschiera: «Siamo qui per la finanziaria ma anche per la voglia di riprendere la lotta. In passato ha sempre pagato. Speriamo che sia l'inizio, lo sciopero generale. Per riprenderci quello che ci hanno portato via. Dalla scala mobile ai posti di lavoro ai servizi che sono peggiorati di anno in anno».

Da Torino l'invito a riprendere l'iniziativa

TORINO. La decisione assunta da Cgil, Cisl e Uil di proclamare uno sciopero generale contro il voltafaccia del governo sulla Finanziaria è stata salutata come altamente positiva da 600 delegati e sindacalisti torinesi della Cgil riuniti ieri in assemblea. Ad una condizione però, ribadita in tutti gli interventi: che la giornata di lotta del 25 novembre non rimanga fine a se stessa, ma segni l'avvio di una fase di mobilitazioni unitarie e ripresa dell'iniziativa sindacale sui problemi concreti della condizione lavorativa. Proprio questi fattori, le divisioni sindacali che durano da anni e la conseguente incapacità di incidere sui problemi posti dai lavoratori, hanno deteriorato gravemente la situazione nelle aziende torinesi, in particolare alla Fiat.

ITALIANI & STRANIERI

I rimpatri superano gli espatri ma ad emigrare sono ancora in molti

GIANNI GIADRESCO

I dati Istat hanno confermato che il movimento migratorio si è abbassato, nell'anno 1985, al minimo storico: 67.277 rimpatriati, 66.737 espatriati con un movimento decrescente per il terzo anno consecutivo. Un valutazione generale del movimento migratorio ci porta ad osservare che se dai paesi aderenti alla Cee il saldo dei rimpatri è positivo (31.972 rimpatri contro 31.560 espatri), nel complesso di tutto il Vecchio Continente il saldo migratorio dell'Italia è negativo: 50.586 emigrati, 50.419 rientrati.

In questa realtà europea, i due paesi che fanno registrare il più elevato numero di connazionali in entrambe le direzioni, sono la Germania federale e la Svizzera, paesi nei quali già risiedono rispettivamente oltre 500mila e quasi 400mila italiani emigrati.

Questa rappresenta una contraddizione solo apparente. Infatti, la Germania federale e la Confederazione elvetica, fanno registrare il più elevato numero di italiani emigrati e il maggior numero di rimpatriati: Germania federale 21.092 emigrati, 22.597 rimpatriati; Svizzera 17.091 emigrati, 17.136 rimpatriati.

Rispetto al dato riguardante il movimento con la Libia si nota nell'85 epicentro della tensione Usa-Gheddafi a fronte dei 1.098 connazionali rimpatriati, ve ne sono stati 856 espatriati, in massima parte di lavoratori e tecnici italiani impiegati al seguito delle imprese nazionali e straniere operanti in Libia.

Sebbene il dato meridionale abbia fatto registrare 35.771 emigrati e 36.396 rimpatriati, la graduatoria delle varie regioni mostra una faccia meno ottimistica e positiva: la Sicilia guida la graduatoria degli espatri con 10.334 emigrati, di cui 8.528 verso paesi europei e 1.806 oltreoceano; segue il Veneto, 8.465 (6.957 verso l'Europa e 1.508 verso altri continenti).

Espatriati e rimpatriati per paese di destinazione o di provenienza nel 1986

Paesi	Espatriati	Rimpatriati	Saldo
EUROPA	50.586	50.419	– 167
CEE	31.560	31.972	+ 412
DANIMARCA	119	57	– 62
IRLANDA	95	76	– 19
REGNO UNITO	2.350	1.846	– 504
PAESI BASSI	653	544	– 109
BELGIO	2.402	2.447	+ 45
LUSSEMBURGO	432	360	– 72
GERMANIA (R.F.)	21.092	22.597	+1.505
FRANCIA	4.057	3.814	– 243
GRECIA	360	231	– 129
ALTRI PAESI EUROPEI	19.026	18.447	– 579
AFRICA	4.348	5.020	+ 672
AMERICA	9.580	9.574	– 6
ASIA	1.983	2.341	+ 358
OCEANIA	1.243	923	– 320
Totale	66.737	67.277	+ 540

BORSA DI MILANO

MILANO. Dopo molta attesa, ecco l'atteso rimbalzo anticipato in parte nella seduta dell'altro ieri. E che rimbalzo: Fiat recupera il 6,6%, Montedison il 4,7%, l'Iri privilegiata il 6,9%. La Cir il 9,6%, Generali l'1,6% (un apprezzamento nei dopolistino), Mediobanca no; dopo un inizio sostenuto, chiude in perdita (–1,6%). Il vento del rialzo è soffiato anche all'estero. Lo slancio iniziale non è stato però sostenuto fino alla fine. Alle 11 il Mib segnava il 4,9% in più, poi l'andatura è rallentata e l'indice finale segna +2,69% (il tendenziale è però più basso). Oggi c'è la prima delle scadenze tecniche (mai così temute) la risposta premi. I recuperi dell'ultima ora non scalfiscono il forte ribasso che ha contrassegnato questo ciclo di novembre, improprimente detto dell'*ottobre nero*. Ma c'è già chi ipotizza nuovi scenari per la Borsa, qualcuno pensa che il fondo sia stato toccato, altri addirittura che ci stia aspettando un dicembre borsistico tutto in recupero. Stiamo cauti. Ci sono ora le gatte da pelare relative alla chiusura dei conti di questo mese. Il crac borsistico ha lasciato i segni. Aumenti di capitale cancellati, piani rinviati, finanziarie in difficoltà, grandi gestori di fondi prossimi ad essere licenziati, e via continuando. □ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	6.311	1.63
FERRARESI	39.500	–0.97
BURGNI	4.790	0.88
BUITONI RI	2.100	4.48
ERIDANIA	3.340	2.77
ERIDANIA RI	2.340	1.83
PERUGINA	4.500	0.18
PERUGINA RP	1.350	4.17
ZIGNAGO	4.690	–0.22
ASSICURATIVE		
ASSITALIA	20.495	4.30
AUSONIA	2.320	3.74
GENERALI AS	86.100	1.59
ITALIA 1000	14.000	3.70
FONDIARIA	49.500	2.48
PREVIDENTE	31.700	3.84
LLOYD R NC	8.501	4.07
LYINA OR	11.000	7.98
LYINA R NC	4.680	6.13
LOYD ADRIA	19.750	4.00
MILANO O	33.860	2.84
MILANO RP	12.805	3.27
RAS PRAZ	38.900	2.37
RAS RI	17.198	4.21
SAI	17.410	3.51
SAI RI	10.480	5.86
TORO ASS. OR	20.440	2.18
TORO ASS. PR	14.201	1.61
TORO RI PO	11.000	1.88
UNIPOL PR	16.700	3.26
BANCARIE		
BCA AGR MI	8.990	0.00
CATT VE RI	2.849	1.76
CATT VENETO	3.995	–0.13
COMIT	3.439	2.08
B. MANUSARDI	1.030	2.90
BCA MERCANT	9.500	13.77
BNA PR	2.210	–0.05
BNA R NC	1.910	1.06
BNA	6.600	2.33
BNL OTE RI	16.600	0.58
BCA TOSCANA	4.340	3.33
B. CHIAVARI	3.740	1.08
BCO ROMA	7.501	4.18
LARIANO	3.050	–2.56
BCO NAPOLI	16.020	0.87
B SARDEGNA	10.399	–0.49
COMIT RI NC	2.450	1.66
CR VARESINO	3.201	0.03
CR VAR RI	2.080	3.05
CREDITO IT	1.498	3.24
CRED IT RP	1.600	8.47
CREDIT COMM	3.550	0.00
CREDITO FON	3.670	4.11
INTERBANCA	15.700	3.87
INTERBAN PR	10.500	1.94
MEDIOBANCA	190.300	–1.65
NBA RI	1.210	–1.22
NBA	2.270	–0.22
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	2.605	5.70
BURGO	10.680	–0.28
BURGO PR	8.190	–0.24
BURGO RI	10.710	0.28
FABBRI PRIV	1.500	–0.13
L'ESPRESSO	53.500	9.18
MONDADORI	14.940	1.89
MONDADORI PR	8.200	1.[illegible]
MONDAD. R. NC	6.400	8.[illegible]
POLIGRAFICI	5.880	1.03
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4.095	[illegible]
CEM. MERONE	3.995	[illegible]
CE SARDEGNA	5.800	1.75
CEM SICILIA	8.235	1.04
CEMENTIR	3.760	4.36
FIN POZZI	1.370	3.79
FIN POZZI R	1.130	1.80
ITALCEMENTI	86.900	2 64
ITALCEMENTI RP	80.500	3.06
UNICEM	10.790	1.49
UNICEM RI	10.490	–0.10
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	4.710	0.21
CAFFARO	769	2.26
CAFFARO RP	768	0.77
CALP	2.680	3.92
FAB MI COND	2.600	3.70
FARMIT ERBA	8.600	2.38
F ERBA R NC	6.100	–0.25
FIDENZA VET	6.190	1.24
ITALGAS	2.190	1.86
MANULI RI	1.701	8.00
MANULI CAVI	3.210	1.58
MIRA LANZA	31.350	4.33
MONT. 1000	1.450	4 69
MONTEDISON R NC	736	6.21
MONTEFIBRE	1.635	–4.94
MONTEFIBRE RI	1.075	2.58
PERLIER	1.360	4.53
PIERREL	1.335	–0.37
PIERREL RI	668	10.66
PIRELLI SPA	3.800	4.17
PIRELLI RI NC	2.310	9.74
PIRELLI R P	3.410	0.29
RECORDATI	7.660	3 29
RECORDATI R NC	3.870	1.65
ROL RI NC	1.395	4 81
ROL	1.810	0 67
SAFFA	7.210	0 14
SAFFA RI NC	4.900	2.08
SAFFA RI PO	7.000	3.86
SIOSSIOBENO	21.015	–3.02
SIO RI PO	22 010	–1.70
SNIA BPD	2.770	4.77
SNIA RI NC	1 520	3.40
SNIA RI PO	2.725	3.22
SNIA FIBRE	1.640	–0 61
SNIA TECNOP	4.800	4.35
SORIN BIO	8 210	3.40
UCE RI NC	—	—
UCE	—	—
VETR ITAL	3 605	3 00
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	3.670	1.52
RINASCEN PR	2.592	0.08
RINASCEN R NC	2.769	2.94
SILOS	811	1.88
SILOS RI NC	630	–0.63
STANDA	9.980	3.42
STANDA RI P	6.500	–0.31
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	780	7 45
ALITALIA PR	540	5 47
AUSILIARE	7.680	2.01
AUTOSTR PRI	1.190	4.85
AUTO TO-MI	10 790	8.99
ITALCABLE	12.850	1.10
ITALCAB R P	10.440	0.87
SIP	1 940	1.04
SIP ORD WAR	—	—
SIP RI PO	2 118	0 88
SIRTI	8.610	2.26
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	4.460	0.91
SAES GETTER	3.700	0.00
SELM	1.478	0 27
SELM RISP P	1.599	4.44
SONDEL SPA	625	3.31
TECNOMASIO	1 205	–7.94
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	535	5.52
ACQ MARC RI	380	12.90
AGRICOLA RI	—	—
AGRICOL BCO	—	—
AME	9.100	1.22
BASTOGI SPA	278.75	1.36
BON SIELE	23.550	–0.42
BON SIELE R	11.750	5 36
BREDA	6.843	3.84
BRIOSCHI	600	3.45
BUTON	3.800	4.04
CAMFIN	2.200	3.77
CIR R PO NC	1.720	5.01
CIR RI	3.400	8.28
CIR	3.400	9.68
COFIDE R NC	1.375	2.39
COFIDE SPA	3.690	1.51
COMAU FINAN	2.790	2.95
EDITORIALE	2.900	2.84
EUROGEST	439	9.75
EUROG RI NC	299	–5.08
EUROG RI PO	399	–7.21
EUROMOBILIA	6.900	–0 29
EUROMOB RI	3.045	1.50
FERRUZZI AG	1.240	0.40
FERR AGR RI	2.380	–8.46
FIDIS	6.810	0.89
FIMPAR SPA	1.381	1.54
CENTRO NORD	18.650	–0.21
FINARTE SPA	2.450	1.24
FINEU GAIC	28.050	0.00
FINREX	1.066	5.54
FINREX R NC	650	10.17
FISCAMB H R	2.385	3.25
FISCAMB HOL	9.100	1.11
GEMINA	1 510	–0.59
GEMINA R PO	1.435	–0.69
GEROLIMICH	113.5	3.18
GEROLIM RP	100	7.53
GIM	6.510	0.00
GIM RI	2.150	–8.51
IFI PR	19 830	8 96
IFIL FRAZ	3.911	3.18
IFIL R FRAZ	1.930	6.63
INIZ RI NC	4.050	2.53
INIZ META	8.350	–1.65
ISEFI SPA	1.550	0.65
ITALMOBILIA	112.150	–0.58
ITALM RI NC	69 500	–3.25
KERNEL ITAL	476	6.25
MITTEL	2.805	3.13
PART R NC	1.299	1.09
PARTEC SPA	3.401	0.62
PIRELLI E C	4.105	1.73
PIRELLI E C R	3.150	–0.79
RAGGIO SOLE	3 000	3.09
RAG SOLE RI	2.485	6.25
REJNA	14.500	0.00
REJNA RI PO	19 050	0 00
RIVA FIN	9 250	–1.07
SABAUDIA NC	688	1.48
SABAUDIA FI	1 130	3.76
SAES RI PO	965	4.95
SAES SPA	1.760	–1.12
SCHIAPPAREL	500	–0 40
SEM ORD	—	—
SERFI	5 510	–1 61
SETEMER	9 930	1 33
SIFA	2 700	0 04
SIFA RISP P	2 030	0.74
SME	1 620	–0 61
SMI RI PO	1 850	3 06
SMI METALLI	2 000	0.00
SO PA F	2 560	0.75
SO PA F RI	1 485	2 77
SOGEFI	2 950	3 51
STET	2 620	2 82
STET OR WAR	630	9.57
STET RI PO	2.490	–0.20
TERME ACQUI	2 090	–1 88
TRIPCOVICH	8 200	–0 61
TRIPCOVICH RI	3.790	5.28
COMAU WAR	15,5	8 90
WAR STET 9%	360	4 35
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	6 050	0 25
AEDES RI	5 150	0 78
ATTIV IMMOB	4 150	2 88
CALCESTRUZ	7 500	2 25
COGEFAR	4 485	0 74
COGEFAR R P	2 098	3.60
DEL FAVERO	4.045	1 13
GRASSETTO	11.850	3.04
IMV IMM CA	1 760	3 53
INV IMM R P	1.840	–0.65
RISANAM RP	9.300	–2.00
RISANAMENTO	12.720	0.08
VIANINI	2.860	–1.38
VIANINI IND	1.235	0.82
VIANINI RI	2.700	–4.93
VIANINI LAV.	3.030	0.73
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	2.880	1.02
ATORIA	978	0.10
ATURIA RISP	836	1.21
DANIELI E C	6.400	3 85
DANIELI RI	2.845	3.52
DATA CONSYS	6.300	3.49
FAEMA SPA	2.202	6.87
FIAR SPA	12.650	4.58
FIAT	8.635	6.67
FIAT PR	5.306	4.43
FIAT RI	5.260	4.99
FOCHI SPA	1.780	4.71
FRANCO TOSI	16.050	0.33
GILARDINI	14.100	0.71
GILARD R P	12.495	–0.04
IND. SECCO	1.127	0.00
MAGNETI RP	2.850	0.00
MAGNETI MAR	2.950	1.20
MERLONI	1.350	0.00
NECCHI	2.247	1.67
NECCHI RI P	2.500	9.60
N PIGNONE	4.470	1.13
OLIVETTI OR	7.400	–1.30
OLIVETTI PR	5.010	3.50
OLIVETTI PR N	4.500	1.12
OLIVETTI RP	—	—
PININFARINA RI PO	13.920	–3.27
PININFARINA	14.300	2.14
SAFILO RISP	6 360	–0.63
SAFILO SPA	6 660	–0.89
SAIPEM	3.490	2.65
SAIPEM RP	3.450	2.99
SASIB	3.230	–2.09
SASIB PR	3.230	–7.71
SASIB RI NC	2.350	–1 05
TECNOST SPA	1.820	1.28
TEKNECOMP	1.150	4 55
TEKNEC RI	1.010	1.51
VALEO SPA	5.201	2.49
WESTINGHOUS	30.350	0.00
WORTHINGTON	1.174	0.09
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	3 605	2.10
DALMINE	201	6 91
FALCK	4 950	4 21
FALCK 1 GE65	—	—
FALCK RI PO	5 100	6 25
LA METALLI	635	3.59
MAFFEI SPA	3 005	0 00
MAGONA	8 495	0 00
TRAFILERIE	1 039	0 87
TESSILI		
BENETTON	11.000	7 84
CANTONI RP	6 350	0 00
CANTONI	6.300	0 00
CUCIRINI	1.490	–0 67
ELIOLONA	2 100	5 00
FISAC	3.900	0 26
FISAC RI PO	3.800	–2.04
LINIF 500	1.705	1.49
LINIF R P	1.649	3 45
ROTONDI	17.420	0 03
MARZOTTO	4 740	–0 21
MARZOTTO NC	—	—
MARZOTTO RI	4 900	0 82
OLCESE	2.706	6 12
SIM	8 510	0 12
W BENETTON	65	10 17
ZUCCHI	3 950	1 02
DIVERSE		
DE FERRARI	4 400	2.56
DE FERRARI RP	2 110	0 48
CIGAHOTELS	3.391	0 58
CIGA RI NC	1 540	3 70
CON ACQ TOR	6 450	3 70
JOLLY HOTEL	12.600	–0.16
JOLLY HOTEL RP	12 600	0 00
PACCHETTI	133	6.40

CONVERTIBILI

Titolo	Contan.	Term.
AME FINANZ 91CV 8,5%	90,7	90,2
BENETTON 86/W 6,5%	86,0	83,1
BINDI-DE MED 84 CV 14%	183,7	183,7
BINDI-DE MED 86 CV 12%	134,6	135,7
BUITONI-81/88 CV 13%	100,1	100,5
CABOT-MI CEN-83 CV 13%	117,7	119,0
CAFFARO 87/90 CV 13%	378,0	379,0
CIR-85/92CV 10%	93,0	95,0
EFIB-85 IFITALIA CV	100,0	—
EFIB-86 F VALY CV 7%	90,0	91,5
EFIB-III 85 CV 10,5%	94,6	—
EFIB-SAIPEM CV 10,5%	96,0	96,2
EFIM-WINICCHI 7%	79,5	81,2
EFNECW	—	—
ERIDANIA-85 CV 10 75%	99,2	100,0
EUROMOBIL-84 CV 12%	—	—
EUROMOBIL-86 CV 10%	87,3	88,0
FERRUZZI A F 92 CV 7%	76,0	76,0
GEMINA-85/90 CV 5%	260,0	265,0
GENERALI-88 CV 12%	1003,0	1007,0
GEROLIMICH-81 CV 13%	101,0	100,5
GILARDINI-91 CV 13,5%	—	—
GIM-85/91 CV 9,75%	107,5	108,0
IMCV	—	—
IMI-CIR 85/91 IND	148,2	—
IMI-UNICEM 84 14%	111,0	—
INIZ META-86-93 CV 7%	78,0	76,0
IRI-AERIT W 86/93 5%	122,5	122,5
IRI-ALIT W 86/90 IND	103,2	—
IRI-B ROMA 87 13%	—	—
IRI-COMIT 87 13%	—	—
IRI-CREDIT 87 13%	—	—
IRI-S. SPIRITO 83 IND	100,5	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	158,5	—
IRI-STET W 84/89 IND	136,5	—
IRI-STET W 84/91 IND	136,5	—
IRI-STET W 85/90 9%	100,1	101,0
IRI-STET W 85/90 10%	117,0	118,5
ITALGAS-82/88 CV 14%	336,0	336,0
MAGN MAR 91 CV 13,5%	—	—
MBIGCV	—	—
MBSFCV	—	—
MBSTCV	—	—
MEDIOB-BUIT RISP 10%	94,0	96,0
MEDIOB-BUITONI CV 8%	147,0	149,0
MEDIOB-CIR NIS NC 7%	77,0	77,5
MEDIOB-FIBRE 88 CV 7%	98,0	—
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	74,9	74,9
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	182,2	183,0
MEDIOB-ITALG 95 CV 6%	82,5	82,5
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	132,0	133,0
MEDIOB-LINIF RISP 7%	88,5	89,0
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	99,0	99,5
MEDIOB-PIR 86 CV 6,5%	75,0	75,0
MEDIOB-SAIAUO RIS 7%	75,9	76,6
MEDIOB-SELM 82SS 14%	—	—
MEDIOB-SIP 86 CV 7%	100,2	—
MEDIOB-SIP 91CV 8%	89,9	89,8
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	73,2	73,0
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	88,5	88,0
MEDIOB-SPIR 88 CV 7%	198,0	—
MEDIOB-UNICEM CV 7%	93,0	91,0
MEDIOBANCA 88 CV 14%	2250,0	2210,0
MERCV	—	—
MERLONI 87/91 CV 7%	80,2	80,0
MIRA LANZA-82 CV 14%	288,5	300,0
MONTED SELM-META 10%	94,2	95,5
OCV	—	—
OLCESE-86/94 CV 7%	76,5	75,0
OSSIGENO-81/91 CV 13%	348,0	330,0
PERUGINA-86/92 CV 9%	87,0	88,2
PERCV	—	—
PIRELLI SPA-CV 9,75%	156,0	155,0
PIRELLI-81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI-85 CV 9,75%	117,5	117,5
RINASCENTE-86 CV 8,5%	92,2	91,0
RICV	—	—
SICV	—	—
SILOS GE-87/92 CV 7%	75,1	75,0
SMI MET-85 CV 10,25%	84,0	86,0
SNIA BPD-85/93 CV 10%	139,5	142,5
SASIB-85/89 CV 12%	—	—
SMI MET-85 CV 10,25%	—	—
SNIA BPD-85/93 CV 10%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	90,2	92,5
SO PA F-86-92 CV 7%	84,0	83,0
STSIP2	106,5	107,0
TRIPCOVICH-88 CV 14%	180,9	181,0
STET 87/88 STA 1 IND	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	82,6	83,0

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

TRE I 1/7/87	— /—
BCO MARINO	—/—
SCEI	— /—
CASSA RISP PISA	220 500/—
PIRELLI 1/7	— /—
AC MARCIA 1/4/87	390/410
AC. MARCIA RISP 1/4/87	280/285
C R. BOLOGNA	222.300/223.800
CARNICA	12.600/12.000
SILOS 1/7/87	600/610
BUONI SILOS	80/88
METANAPOLI	880/900
S. GEMINIANO/S. PROSPERO	102 000/—
SISA	1 800/—
RODRIGUEZ	10 550/11 000
MARANGONI	5 130/5.200
IST MIL. LEASING	2 600/2 650
FIMPAR RISP NC	1 250/—
FINCOM	2 240/—
ELECTROLUX	—/—
CR. ROMAGNOLO	15 300/16 000
CBM PLAST	1 650/1 600
B.CO S. SPIRITO	930/942
FERRUZZI RISP NC	670/810
CART. ASCOLI	3 250/3 290
S. PAOLO	2 800/—
STEFANEL	6 700/6.800
BAVARIA	190/199
POP. SONDRIO	60 000/—
CR. LOMBARDO	6 500/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIOFIDIS OPT. 13%	102,00	101,70
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	105,00	104,20
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	104,50	104,70
AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	103,40	103,70
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	101,05	101,20
AZ. AUT. F.S. 85-95 2° IND	100,05	100,40
AZ. AUT. F.S. 85-00 3° IND	100,75	100,75
IMI 82-92 2R2 15%	174,75	174,50
IMI 82-92 3R2 15%	173,25	173,25
CREDIOP D3D-D3S 5%	88,00	88,00
CREDIOP AUTO 75 6%	75,30	75,30
ENEL 82-89	104,00	104,10
ENEL 83-90 1°	105,20	105,70
ENEL 83-90 2°	104,60	104,20
ENEL 84-92	104,50	104,50
ENEL 84-92 2°	104,80	104,20
ENEL 84-92 3°	104,60	104,60
ENEL 85-95 1°	100,30	100,70
ENEL 86-01 IND	99,90	100,00
IRI - SIDER 82-89 IND	102,00	101,80
IRI - STET 10% EX W	93,80	93,50

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1241,45	1226,95
MARCO TEDESCO	737,525	736,836
FRANCO FRANCESE	216,97	216,81
FIORINO OLANDESE	655,815	655,21
FRANCO BELGA	35,291	35,204
STERLINA INGLESE	2196,5	2193,6
STERLINA IRLANDESE	1961,375	1959,35
CORONA DANESE	191,34	191,16
DRACMA GRECA	9,362	9,367
ECU	1521,55	1520,05
DOLLARO CANADESE	939,5	930,65
YEN GIAPPONESE	9,175	9,126
FRANCO SVIZZERO	899,15	900,095
SCELLINO AUSTRIACO	104,931	104,795
CORONA NORVEGESE	183,385	183,07
CORONA SVEDESE	204,175	203 78
MARCO FINLANDESE	300,2	299,175
ESCUDO PORTOGHESE	9,006	9,027
PESETA SPAGNOLA	10,939	10,959
DOLLARO AUSTR